



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2012 - 6

Data 06-03-2012

OGGETTO: MOZIONI.

L'anno **duemiladodici**, il giorno **sei** del mese di **Marzo**, alle ore **17:58** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data 29.02.2012 prot. n. 1630 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Comunale **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 15 e assenti n. 2 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
LISBINO ANTONIO		X	PARENTE GIOVANNI	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		LUNELLO ARMANDO	X	
SEPE PAOLO	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA		X	BARBATO DOMENICO	X	
TURCO ANTONIO	X		SARDO RAFFAELE	X	
CAPOLUONGO BRUNO	X		COMPARONE TOMMASO	X	
MORETTI FRANCESCO	X		PETRARCA PASQUALE	X	
MORETTI SEBASTIANO	X				

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta l'assemblea ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

O.D.G. (5)

MOZIONI

Il Presidente introduce il quinto punto dell'ordine del giorno: Mozioni e dice che è arrivato al protocollo comunale il giorno 28.2.2012 un atto da parte del Gruppo Rinascita per Carinaro avente ad oggetto la sospensione della gara di appalto dell'ampliamento del cimitero comunale. Invita il Gruppo ad illustrare il documento presentato.

Prende la parola il Consigliere Sardo il quale legge la mozione, poi dice che ha avuto il dischetto relativo alla gara di appalto che si è svolta davanti alla stazione unica appaltante di Caserta. Chiede se nella gara il lavoro è a corpo o a misura e se qualcuno sa rispondere.

Risponde il tecnico comunale, presente in aula, dicendo che si tratta di lavori a corpo. Riprende il Consigliere Sardo il quale dice che dal capitolato speciale di appalto – I stralcio progetto esecutivo- risulta scritto che si tratta di lavori a misura e che l'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto antincendio nella locale scuola elementare N. Valletta sito alla Via Roma, nel Comune di Arienzo. Dice che è un pacchiano copia e incolla. “Avete letto quello che avete fatto? Questo è quello che sta sul dischetto che ci avete dato voi e che si trova pure a Caserta, nessuno si è reso conto, il dischetto l'ho aperto nella stazione appaltante. Avete capito cosa è successo in questa gara di appalto che qui si contesta? E' stato sbagliato tutto e a questo aggiungiamo anche in merito alla mozione presentata dal Gruppo Rinascita per Carinaro, rispetto alla denuncia presentata dall'imprenditore Mattiello vogliamo aggiungere anche altro.” Legge una dichiarazione sottoscritta dai componenti del gruppo, datata 6.3.2012, che poi consegna al Segretario Comunale insieme a 5 pagine del capitolato speciale di appalto del progetto di ampliamento del cimitero comunale. Infine informa che la documentazione e il dischetto verranno presentati alla stazione unica appaltante e al Prefetto.

Prende la parola il Capogruppo di maggioranza Parente il quale dice: “mi chiedo: ha il Sindaco questo potere di sospendere una gara che è stata espletata in tutte le sue fasi senza incorrere lui stesso in qualche reato? Ci sono dei formalismi per la realizzazione delle gare, ci sono dei termini, si tratta di atti di gestione e per poter ricorrere avverso un atto di gestione ci sono degli organi ad hoc, c'è il Tar, il Consiglio di Stato. Spesso capita che si faccia copia e incolla, ci sono state delle sentenze che hanno destato scalpore in cui si è fatto copia e incolla, è una prassi e dei refusi spesso restano senza che nessuno se ne accorga. Il sindaco appena ha ricevuto questa lettera subito ha fatto i passi da fare, chiedendo a tutti gli attori di dare spiegazioni. Io ho seri dubbi che possiamo, noi Consiglio comunale, assumere questa decisione anche perché non è di nostra competenza, l'unica cosa che possiamo fare è rivolgerci anche noi alla Procura della Repubblica per vedere se ci sono irregolarità oppure se c'è qualcuno che ha infangato e che poi dovrà pagare. Io penso che il

Procuratore della Repubblica se ravvisa delle irregolarità è l'unico che può intervenire, può sequestrare il cantiere, noi altrimenti andremmo noi ad assumerci una decisione che non è nostra e se c'è qualcuno che ha sbagliato paga, al di là del ruolo che ha. Se noi sospendiamo i lavori, la ditta che se li è aggiudicati ha dei danni e può venire da noi a chiederci spiegazioni. Se noi adottassimo questo sistema, poi ogni cittadino potrebbe fare una denuncia e basterebbe poco per bloccare i lavori. Queste decisioni vanno assunte da chi di dovere”.

Il Presidente Lunello invita ad intervenire altri consiglieri, se vogliono.

Consigliere Sardo: “come regola quando si presentano le mozioni è scritto nel regolamento che parla uno per la maggioranza e uno per la minoranza. Il consigliere ha parlato e poi ho il diritto di replica per 5 minuti e poi si vota se volete votare”.

Chiede la parola il Consigliere Comparone: “premesso che qui siamo nella fase della interrogazione e della discussione e quindi resta inalterato il diritto a parlare in quanto consigliere comunale, il resto riguarderà la fase in cui si parla della mozione. E' una denuncia che è arrivata pure all'UDC, certo inquietante, forte, fa riferimento anche ad un periodo antecedente al 2000, ma per un'altra ipotesi di gara e poi parla di alcune vicende che si sarebbero susseguite e stasera apprendo anche ulteriori ragguagli su incontri, tecnici di fiducia, etc. Rispondo che qui siamo in una sala consiliare e dobbiamo ritornare nell'ambito della nostra discussione a cui siamo chiamati. Noi non siamo né un organo di polizia, né giudici, né inquirenti, noi abbiamo una funzione amministrativa. E credo che abbiamo anche degli organi e credo che è prevista anche una commissione di controllo sugli atti ma rispetto all'aspetto amministrativo. Nella Statuto comunale è prevista una Commissione di atti che si può benissimo rendere operativa. A noi spetta un compito di controllo e quello di indirizzare chi ha la competenza. Rispetto al copia e incolla non mi preoccupa perché può capitare a chiunque. Quello che a me interessa è sapere se questa gara era quella riferita ai dati catastali, che sia corretto il luogo dove si svolgono i lavori, che sia Carinaro, se no cambiano anche i prezzi di questa gara. L'autotutela è un atto che spetta al dirigente, non a noi. Il CC non è chiamato ad entrare nel merito di una vicenda giustamente denunciata ma che danneggia pure l'immagine del nostro paese. Credo che c'è un approfondimento documentale che dovremmo fare per verificare l'azione amministrativa nella sua evoluzione, ma sempre nell'ambito della nostra stretta competenza o vigilanza e fare accertamenti o osservazioni, non certo un'indagine di polizia giudiziaria. Rispetto alla mozione del Gruppo di Rinascita di Carinaro credo che potremmo fare una mozione del Gruppo Udc che riguarderebbe una commissione consiliare che possa fare una formalità di conoscenza di quello che sta scritto in quest'atto al fine di permettere chiarezza a questo consiglio su degli atti che sicuramente non riguardano il consiglio”.

Esce l'Assessore dell'Aprovitola alle ore 19.05.

Consigliere Sardo: “noi proponiamo questa sospensione che è cautelativa perché per la prima volta succede che un operatore di Carinaro fa un gesto così eclatante come questa denuncia. Il Sindaco ogni volta, in questa sala ha detto che prendeva la documentazione e la portava alla Procura quindi invitiamo il Sindaco a prendere tutto

l'incartamento e a portarlo alla Procura della Repubblica. Poi per l'altra cosa che c'è là dentro ne parleremo un'altra volta".

Prende la parola l'assessore Moretti Sebastiano: "io vedo che il consigliere Sardo continua a dire di sospendere la gara, l'ha detto il nostro capogruppo Parente e l'ha detto con parole ancora più specifiche e tecniche l'Avv. Comparone. Noi non possiamo prendere questa decisione perché non siamo noi l'organo che ha sviluppato la gara, la può prendere solo la magistratura. Se hai dei dubbi e qualche dubbio sulla qualità delle scelte fatte dalla Commissione è venuto pure a me, ma è relativo al tipo di bando che è stato fatto, ma un dubbio è una cosa, gli atti penalmente perseguibili sono un'altra cosa. Credo che sia possibile, come diceva l'Avv. Comparone creare una commissione ma mi sembra che sia già prevista, di garanzia e controllo e investire la Commissione per verificare se l'iter è stato corretto sotto il profilo politico ma non siamo preposti a fare noi l'accertamento di legittimità. Per tornare sul terreno che ci compete, che è quello della politica credo che si può accogliere quella proposta dell'Avv. di delegare, non di istituire, la Commissione che è preposta a questo compito di verificare per le sue competenze se l'iter burocratico, procedurale è corretto oppure no dal punto di vista che è praticamente politico perché noi non abbiamo altre responsabilità. Per altre cose faremmo noi un errore e potremmo essere chiamati a rispondere dei danni da parte della ditta che si è aggiudicata l'appalto. Credo che dovremmo aspettare serenamente i risultati degli organi preposti a fare le indagini in merito".

Consigliere D'Agostino: "noi dobbiamo partire da un dato di fatto: c'è una denuncia da parte di un imprenditore di Carinara, così forte indirizzata alla Procura di S. Maria, alla Corte dei Conti, ai Carabinieri". Legge gli altri soggetti a cui è indirizzata la denuncia e poi dice che non vuole leggerla tutta ma solo alcuni passi, in particolare quella in cui il denunciante richiama l'attenzione sulle aggiudicazioni delle gare di appalto nel Comune di Carinara. Legge pertanto parte della denuncia ricevuta. Dice che nell'articolo di giornale ha letto che il Sindaco diceva che si cercava di infangare il Comune e che chi si è permesso di fare questa denuncia verrebbe a sua volta perseguito. "Questo è un modo anomalo per quanto ci riguarda, per i consiglieri che vogliono solo avere chiarezza su queste cose. Quando al di là della denuncia, una volta leggi a corpo e poi copia e incolla con la scuola Valletta, per noi sono cose gravi, gravissime, non sappiamo se c'è la nullità assoluta ma sicuramente c'è un caso di annullabilità ma nella nostra mozione noi non abbiamo chiesto né la nullità né l'annullabilità, abbiamo chiesto solo la sospensione in autotutela. Quindi se il Consiglio non vuole arrivare alla sospensione, è vero c'è la commissione prevista dall'art.11 bis che è una commissione speciale che può nelle more far luce di tutto questo, quindi chiediamo di sospendere e nominare la commissione speciale".

Alle ore 19.20 esce il consigliere Sardo ma rientra subito dopo. Esce l'Avv. Comparone alle ore 19.20.

Prende la parola il Consigliere Barbato: "volevo riallacciarmi a quanto detto dall'avv. Massimo ma non volevo entrare nel merito della denuncia fatta dal cittadino perché sarebbe fare l'inquisizione e noi non siamo chiamati a questo compito perché il nostro è solo politico. Effettivamente c'è una commissione, è vero, per il controllo

degli atti. M'era parsa un'idea però confrontandomi con l'Avv che è sempre più esperto di me, di avvalersi magari di una consulenza di qualcuno perché gli atti, magari, il disciplinare è stato fatto e anche nei termini, perché effettivamente qui dice alcune cose che se sei un esperto le puoi capire ma se non sei un esperto no. Poi, ecco, si è creato un clima di pesantezza non solo nel Consiglio comunale ma anche tra la gente e quindi in piena trasparenza e anche per dimostrare che il CC non ha niente da nascondere magari si potrebbe prendere tutta la documentazione e portarla a chi di competenza. Poi saranno gli altri dare un giudizio in merito”.

Prende la parola l'assessore Moretti Sebastiano: “credo che la Commissione ha la facoltà di avvalersi, se lo ritiene opportuno o necessario, anche di qualche esperto per aiutarsi nella lettura degli atti burocratici. Questo copia e incolla mi colpisce, con questo copia e incolla si fanno tanti errori ma bisogna vedere che valore ha questa cosa. I primi a volersi tutelare siamo proprio noi, i primi interessati a capire se c'è qualche cosa che non è andata siamo proprio noi. Io preannuncio che se dovessero esserci delle responsabilità da parte di qualcuno io sarei il primo a proporre al Consiglio di costituirci parte civile. Facciamo le verifiche politiche perché io penso che non sia necessario”.

L'avvocato Comparone rientra in aula alle ore 19.30. Alla stessa ora esce l'assessore Rapuano.

Il Presidente passa la parola al Sindaco il quale ringrazia e dice: “per questa cosa ho predisposto un documento, anche se normalmente parlo a braccio. Avendo sentito la discussione ho mandato a chiedere gli atti all'Utc, ho visto che il computo metrico che i tecnici compilano e che è nel dischetto, lo prendono da altri comuni. Chi ha predisposto il computo metrico, che è l'indicazione dei prezzi, ha utilizzato un computo metrico del Comune di Arienzo. Mi sono allarmato ma le ditte che hanno risposto, e sono 10, hanno fatto l'offerta per il Cimitero di Carinaro e non per il sistema antincendio di Arienzo. E i tre documenti che mi hanno dato riportano tutti i lavori per l'appalto del Cimitero di Carinaro, il bando di gara, la GURI, che è andata in tutta Italia”.

Alle ore 19.35 esce il Presidente ed il Vicepresidente Petrarca prende il suo posto. Rientra l'Assessore Rapuano.

Il Sindaco continua l'intervento dicendo che “il documento predisposto e che leggerò è stato condiviso da tutta la maggioranza. E' la posizione che racchiude il nostro voto e che dice di respingere la mozione che è stata presentata”. Legge dunque il documento preparato sull'argomento ed allegato alla presente deliberazione.

Alle ore 19.42 rientra il Presidente Lunello.

Avv. Comparone: “la commissione è di ordine tecnico, come la vogliamo articolare? Al di là dei documenti che devono arrivare, il problema della commissione è di ordine tecnico ”

Sindaco: “è uscito pure dal mio intervento”

Avv. Comparone: “diventa un'interpretazione”.

Sindaco: “facciamolo formalizzare, penso che si sa che la maggioranza aveva già preannunciato per iscritto ed orale un intervento di amministrazione che lavorerà appena arriverà il materiale.”

Interrompe il Presidente e dice che va bene così e propone di passare alla votazione. Il Consigliere D'Agostino dice di voler fare una dichiarazione di voto. Consigliere Sardo: "il problema è che il cimitero da 4 anni non è ancora fatto, perché da quando stava Capece non è un problema nostro ma è della maggioranza. Se la nostra mozione era illegittima il Sindaco non poteva fare altro che presentarsi e dichiarare che la mozione era illegittima e non arrivava in consiglio comunale".

Sindaco interviene: "ma per noi si deve portare, non lo dice lo Statuto".

Continua il Consigliere Sardo: "Per quanto riguarda quello che il Sindaco dice, non è vero, qua sta il dischetto e potete andare a vedere anche sul sito del comune".

Scambio di battute tra il Consigliere Sardo e il Sindaco. Il Presidente riporta l'ordine.

Avv. Comparone: "come dichiarazione mi allaccio alla richiesta fatta in precedenza ribadendo le motivazioni odierne per quanto attiene alla questione e rifacendosi come gruppo consiliare a tutte le altre vicende. Aggiungendo soltanto che ci sono ancora altri termini e altre motivazioni per respingere".

Capogruppo Parente: "in conclusione vorrei dire che la mozione è sempre legittima, poi si discute se arrivare o meno ad una determinazione. Non bisogna passare al setaccio le motivazioni, le mozioni sono sempre benvenute. Per i motivi prima esposti e che sono stati ripresi dall'Assessore Moretti e pure dal Sindaco la maggioranza si oppone alla mozione, la respinge con un voto contrario e allo stesso tempo dichiara di accettare la proposta di costituire la Commissione che accerti questi atti e non solo questi atti perché ci deve fare aprire gli occhi un po' su tutte quelle tematiche che possono apparire nebulose e non proprio chiare. Quindi istituire una Commissione che controlli un po' questi atti, faccia un'azione di controllo approfondita. Noi accogliamo la proposta di istituire la Commissione".

Il Consigliere D'Agostino: "noi siamo a favore di questa mozione per quanto già detto e perché c'è una denuncia forte di un cittadino, perché è la prima volta che esce fuori una denuncia da parte di un imprenditore di Carinaro e perché il consiglio comunale può nominare la commissione non quella di controllo e di garanzia ma la commissione speciale che ha un compito specifico rispetto a queste situazioni".

Al termine della discussione il Presidente invita al voto sulla mozione presentata dal Gruppo Rinascita per Carinaro il cui esito è il seguente:

Favorevoli: 2 (consiglieri D'Agostino e Sardo);

Contrari: 13 (assenti dell'Aprovitola e Lisbino).

Il Presidente dichiara che la mozione presentata del gruppo Rinascita per Carinaro è respinta mentre è accolta quella proposta oralmente dalla maggioranza di istituire una commissione che valuti gli atti.

Processo verbale del 06.03.2012 allegato alla delibera di Consiglio Comunale n° 6

Letto, e sottoscritto

Il Presidente ARMANDO LUNELLO	Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
----------------------------------	-------------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

*CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal **00-00-0000** al **00-00-0000** come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000*

*Carinaro, li **00-00-0000***

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA